



IL MINISTRO SCHILLACI RIVECE UNA DELEGAZIONE DI EUROPA DONNA ITALIA: PRESENTATA L'ANALISI CHE QUANTIFICA IL VALORE SOCIALE GENERATO DALLE ASSOCIAZIONI DI PAZIENTI IN SENOLOGIA

Il report di Europa Donna, primo e unico in Italia, misura con numeri e dati il valore che le associazioni di pazienti generano per il Servizio Sanitario e la collettività.

Al centro dell'incontro anche i trent'anni dell'organizzazione impegnata per i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno: numerosi i traguardi ancora da raggiungere con l'aiuto delle istituzioni.

Roma, 4 dicembre 2024 – Il Ministro della Salute, On. Orazio Schillaci, ha ricevuto oggi al Ministero una delegazione di **Europa Donna Italia**, in occasione dei **trent'anni** del movimento nato da un'idea del Professor Umberto Veronesi allo scopo di tutelare i diritti alla prevenzione e alla cura del tumore al seno. L'incontro è stata l'occasione per presentare al Ministro in anteprima l'ultima **Analisi del valore sociale generato dalle associazioni di pazienti con tumore al seno**, un report, unico in Italia, che Europa Donna Italia redige annualmente con il supporto metodologico di PwC Italia.

Giunto alla sua quinta edizione, il volume offre una fotografia delle attività svolte nel 2023 dalle associazioni della rete di Europa Donna - oltre 190, presenti in tutta Italia - quantificando con numeri e dati il loro operato e impatto sulla comunità. «Disseminate capillarmente sul territorio, le **associazioni di pazienti** svolgono un lavoro prezioso: misurarlo è un compito complesso ma necessario - afferma **Rosanna D'Antona**, Presidente di Europa Donna Italia - perché i numeri danno spessore e **concretezza** a un impegno che altrimenti, pur nel significato più alto, rischia di essere confinato all'ambito della generosità; mentre vedo ogni giorno quanto il volontariato in senologia sia competenza, esperienza e professionalità, qualificandosi come una risorsa indispensabile per completare il welfare del nostro **Servizio Sanitario Nazionale** nel rispondere ai bisogni di pazienti e caregiver».

I dati raccolti per l'**Analisi del Valore sociale generato dalle associazioni di pazienti con tumore del seno** evidenziano un volontariato organizzato, attento alla formazione e all'aggiornamento dei suoi operatori, coscientemente regolato e coordinato, come sottolinea il Prof. Rocco Bellantone, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, che ne ha firmato l'introduzione. «L'analisi riporta **numeri precisi** - dichiara **Gaia Giussani, ESG partner, PwC Italia** - che tratteggiano profili dettagliati: quasi 6.000 volontari attivi, con un'età media di 53 anni, prevalentemente donne (68%), spesso pazienti o ex pazienti (19%) che hanno prestato, solo nel 2023, 226.815 ore di volontariato nelle Breast Unit e sul territorio locale. Un numero che, riportato a una giornata feriali media di 8 ore, corrisponde a oltre 28.000 giornate lavorative: **è come se una forza lavoro di circa 115 persone lavorasse gratuitamente, a tempo pieno, tutto l'anno**, offrendo competenza e assistenza. Sono le proporzioni di un'impresa di medie dimensioni, che assiste pazienti (30.078), familiari e caregiver e raggiunge circa 90.000 persone che partecipano a eventi di sensibilizzazione organizzati sul territorio.»

«Un lavoro importantissimo che Europa Donna porta avanti da **30 anni**, e si aggiunge a quello che le associazioni svolgono anche sul piano dell'**advocacy** - osserva Rosanna D'Antona - partecipando ai tavoli di lavoro nazionali e regionali, in cui rappresentano la voce delle pazienti e offrono contributi e suggerimenti ai decisori, come ci viene riconosciuto anche in questa giornata dal nostro Ministro». «Oggi - dichiara il **Ministro della Salute, Orazio Schillaci** - rinnoviamo l'impegno comune nella lotta contro il cancro al seno, che rappresenta la patologia oncologica più diffusa nelle donne. La nostra attenzione è massima dalla diagnosi alla cura, fino al follow-up. La rete italiana delle Breast Unit è considerata infatti un modello di eccellenza a livello europeo e garantisce diagnosi precoci, interventi chirurgici secondo gli standard più elevati e una presa in carico multidisciplinare. La prevenzione resta un fattore fondamentale e per questo siamo impegnati ad aumentare l'adesione ai programmi di screening e puntiamo ad allargare la **fascia d'età della popolazione target, dai 45 ai 74 anni di età**. La storia recente della lotta al cancro è costellata da grandi scoperte e segnata da formidabili passi avanti nelle prospettive di guarigione, sopravvivenza e qualità della vita dei pazienti. In questo percorso è stato e resta prezioso il contributo di associazioni come Europa Donna che ringrazio per l'impegno che da 30 anni porta avanti al fianco delle donne con il cancro alla mammella, anche con una particolare attenzione al **tumore metastatico**. Sono certo che insieme riusciremo a raggiungere altri importanti traguardi per la tutela della salute.»

«Solo da un impegno corale possono nascere grandi risultati - prosegue il Professor **Corrado Tinterri**, Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico di Europa Donna Italia e Direttore della Breast Unit di Humanitas Milano-. Lo abbiamo visto con le Breast Unit: istituite nel 2014, in seguito a campagne di sensibilizzazione e mobilitazione anche di Europa Donna, sono state il risultato di **un'alleanza speciale tra associazioni di pazienti, istituzioni e mondo scientifico** e hanno cambiato, di fatto, il **paradigma di cura** della paziente con tumore del seno. Su questa strada, già tracciata insieme, dobbiamo continuare con tutte le nostre forze: i traguardi tracciati con il Ministro per migliorare la prevenzione, la cura e qualità della vita delle pazienti, metastatiche e non, sono ambiziosi e non possono aspettare».

Oltre alla Presidente di Europa Donna Italia, Rosanna D'Antona, e alla Vicepresidente, Loredana Pau, erano presenti all'incontro presso il Ministero della Salute: Corrado Tinterri, senologo, Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico di Europa Donna Italia; Annamaria Bianchi, specialista in radiodiagnostica e consulente dello Stato della Città del Vaticano nell'Area Senologica; Gaia Giussani, ESG Partner PwC Italia; Paola Cornero, Presidente dell'Associazione "Amiche per mano" di Bergamo ed Enza Marchica, Presidente dell'Associazione "Il Filo della Vita" di Catania, in rappresentanza delle oltre 190 associazioni di pazienti di tutta Italia che afferiscono alla rete di Europa Donna.

La quinta edizione dell'Analisi del valore sociale generato dalle associazioni di volontariato è stata realizzata da Europa Donna Italia con il supporto metodologico di PwC Italia, ed è stata resa possibile grazie al supporto non condizionante di Daiichi-Sankyo, Astrazeneca ed Exact Sciences. I dati dell'ultimo Report, saranno disponibili dal 6 dicembre sul sito di Europa Donna Italia, a questa pagina: <https://www.europadonna.it/chi-siamo-new/i-nostri-report/>

EUROPA DONNA ITALIA, il movimento che tutela i diritti delle donne per la prevenzione e la cura del tumore al seno, è un'associazione di promozione sociale nata nel 1994 a Milano da un'idea di Umberto Veronesi e per iniziativa della European School of Oncology. Fin dalla fondazione, il suo obiettivo è rispondere efficacemente alle esigenze delle donne con tumore al seno, proponendosi come il principale movimento di opinione sul tema. Attualmente, coordina una rete di circa 190 associazioni su tutto il territorio nazionale.
